

LE CLASSIFICHE DEL SOLE 24 ORE A confronto l'età media e la presenza femminile in cento attività

Professori, prefetti, ragionieri: la mappa dei mestieri over 50

Solo tre categorie su dieci al di sotto del valore nazionale di 43,5 anni

I più anziani sono i professori ordinari all'università, seguiti a breve distanza da prefetti, dipendenti ministeriali e ragionieri, tutti saldamente over 50.

È quanto emerge dal monitoraggio sull'età media e la presenza femminile per cento "professioni", da cui risulta che solo 30 categorie vantano un'età media inferiore rispetto al valore nazionale di 43,5 anni.

Francesca Barbieri ► pagine 2 e 3

L'identikit

L'età media per categoria professionale

e i mestieri con le età medie più alte e più basse



DIPENDENTI
PRIVATI

44
ANNI



PROFESSIONISTI

47
ANNI



DIPENDENTI
PUBBLICI

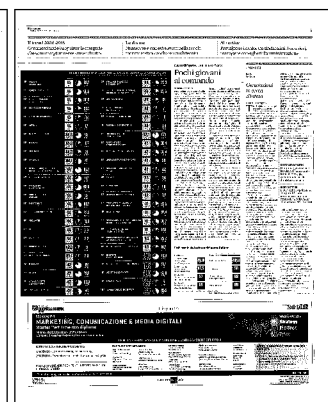
49
ANNI

Dove l'età media è più alta

1°	PROFESSORI ORDINARI UNIVERSITÀ	59,6
2°	CARRIERA PREFETTIZIA	54,3
3°	DIPENDENTI MINISTERIALI	53,2
4°	RAGIONIERI	53
5°	NOTAI	53

Dove l'età media è più bassa

100°	LAVORATORI SOMMINISTRATI	35,9
99°	FORZE ARMATE	37,7
98°	ADETTI ALLE VENDITE	38
97°	DIPENDENTI BAR E RISTORANTI	38
96°	ESTETISTI E PARRUCCHIERI	39



I più anziani

Per i docenti universitari ordinari un'età media di sessant'anni

I più giovani

Meno di 36 anni nella carta d'identità dei lavoratori somministrati

Estetisti, militari, venditori: i mestieri più giovani nell'Italia che invecchia

Su 100 categorie solo 30 hanno un'età inferiore alla media
Nella squadra dei «senior» la maggior parte dei dipendenti pubblici

Francesca Barbieri

I più giovani sfiorano i 36 anni, i più vecchi ne hanno quasi sessanta. Nel mezzo, un centinaio di "professioni". Non un viaggio temporale, ma l'istantanea scattata ai lavoratori italiani, selezionati tra i più numerosi nei settori pubblico e privato e tra le libere professioni e classificati in base all'età media delle forze in campo.

Il gap tra primi e ultimi

Secondo il monitoraggio realizzato dal Sole 24 Ore, tra la categoria più anziana e quella più giovane la distanza è di 24 anni: i professori ordinari all'università hanno un'età media vicina ai 60 anni, mentre agli antipodi i lavoratori "somministrati" dalle agenzie per il lavoro ne hanno poco meno di 36.

La squadra dei senior schiera in campo quasi tutti i dipendenti pubblici: dai prefetti ai magistrati, dagli insegnanti di scuola di vario ordine e grado agli impiegati ministeriali, regionali e degli enti locali. Tra i professionisti iscritti all'albo, ragionieri e notai - 53 anni ciascuno - sono le categorie più mature, con un distacco di due anni sui medici.

Il gruppo dei junior invece può contare su lavoratori di differente estrazione: psicologi, contabili, militari delle forze armate e di polizia, tecnici in-

formatici e magazzinieri, parucchiari, estetisti e venditori.

Alla conta dei numeri, però, a prevalere sono nettamente i più anziani: i primi 70 posti sono occupati da lavoratori da 43 anni e mezzo in su, cioè al di sopra dell'età media della popolazione attiva.

«La presenza di una forza lavoro piuttosto "matura" non è affatto sorprendente - commenta Giancarlo Blangiardo, docente di demografia all'università di Milano Bicocca - sia perché il ricambio generazionale tra gli occupati fatica a ringiovanire il collettivo, sia perché strutturalmente la popolazione italiana in età attiva è andata via via invecchiando».

Il trend

L'età media della popolazione attiva nella fascia 20-64 anni (come detto 43 anni e mezzo) vede il nostro Paese al secondo posto, dopo la Germania, nella graduatoria dei più vecchi in Europa.

«Negli ultimi dieci anni l'età media del potenziale produttivo italiano si è accresciuta di un anno e tre mesi» puntualizza Blangiardo: eravamo il settimo paese più maturo nel 2006, siamo arrivati a un passo dal vertice nel 2015.

Da un confronto tra il 2006 e il 2015 realizzato dal centro studi Datagiovani per Il Sole 24

Ore, emerge che i casi più eclatanti di innalzamento dell'età media nel settore privato sono quelli dei commercianti e delle professioni qualificate nei servizi alla persona (assistenza ai non autosufficienti, governanti, baby sitter), entrambi invecchiati di otto anni. Ingrigiti anche impiegati di segreteria, operai edili specializzati, receptionist, bidelli e portantini, con cinque anni in più.

«L'unico mestiere che "ringiovanisce" - spiega Michele Pasqualotto, ricercatore di Datagiovani - è quello dei commessi di vendita, che vantano un anno in meno, mentre sono quasi stabili (invecchiati solo di un anno) braccianti agricoli e giardinieri, architetti, biologi, agronomi, farmacisti e veterinari».

Nel settore pubblico l'età media sfiora i 50 anni: un balzo in avanti di quasi sei anni dal 2001 al 2014, in primis per effetto dell'utilizzo in forma sempre più estesa del blocco del turnover.

Le quote rosa

Mettendo, infine, sotto la lente il legame tra età e presenza femminile emerge che il link è più stretto nella pubblica amministrazione (all'aumentare dell'età media crescono le quote rosa), mentre è molto basso nel settore privato e nelle pro-

fessioni autonome.

«Il massimo si tocca tra le insegnanti - sottolinea Daniela Del Boca, ordinario di Economia politica all'università di Torino - dove l'elevata età media (50 anni alla scuola secondaria, ndr) può essere problematica per lo sviluppo cognitivo e non cognitivo dei ragazzi, poiché caratteristiche come età, entusiasmo e aggiornamento dei docenti sono cruciali».

In generale, poi, ci sono professioni che restano "dominate" dagli uomini: dagli operai edili specializzati (in fondo alla classifica con lo 0,2%) agli elettricisti, dalle forze di polizia ai vigili del fuoco, fino ad arrivare a tecnici ingegneri e meccanici, si registrano quote rosa inferiori al 10%, rispetto a una presenza femminile media sul mercato del lavoro intorno al 42 per cento. «Il nostro Paese - conclude Luigi Campiglio, ordinario di Politica economica all'università Cattolica di Milano - continua a caratterizzarsi per tassi di attività femminile tra i più bassi d'Europa, conseguenza da un lato di possibili fenomeni di lavoro sommerso e dall'altro di una situazione strutturale di mancata valorizzazione del potenziale delle donne all'interno di alcuni settori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Età media e donne: l'identikit di cento mestieri

L'età media in anni dei lavoratori del settore pubblico, delle aziende private e dei professionisti italiani e la relativa quota percentuale di genere femminile

Scala età media 35 40 45 50

	Età media	Quota %		Età media	Quota %
1° PROFESSORI ORDINARI UNIVERSITÀ	59,6 ANNI	21,6 DONNE	26° RESPONSABILI DI PICCOLE AZIENDE	49 ANNI	26,1 DONNE
2° CARRIERA PREFETTIZIA	54,3 ANNI	57 DONNE	27° CUSTODI	49 ANNI	23,4 DONNE
3° DIPENDENTI MINISTERIALI	53,2 ANNI	53 DONNE	28° ATTUARI	48,5 ANNI	24,8 DONNE
4° DIPENDENTI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	53,2 ANNI	52 DONNE	29° RICERCATORI UNIVERSITARI	48,2 ANNI	47,6 DONNE
5° RAGIONIERI	53 ANNI	30 DONNE	30° DENTISTI	48 ANNI	35 DONNE
6° NOTAI	53 ANNI	32 DONNE	31° AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI	48 ANNI	23,9 DONNE
7° CARRIERA PENITENZIARIA	52,4 ANNI	67 DONNE	32° GEOLOGI	47,8 ANNI	18,3 DONNE
8° DIPENDENTI ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	52,4 ANNI	57 DONNE	33° DIPENDENTI AUTORITÀ GARANTI E DI VIGILANZA	47,8 ANNI	53 DONNE
9° BIDEGLI E PORTANTINI	52 ANNI	69,7 DONNE	34° INSEGNANTI DI ELEMENTARI E SCUOLA MATERNA	47 ANNI	96,8 DONNE
10° MANAGER DELL'INDUSTRIA	52 ANNI	12,6 DONNE	35° BANCARI	47 ANNI	44,4 DONNE
11° PROFESSORI ASSOCIATI UNIVERSITÀ	52 ANNI	36,5 DONNE	36° COMMERCianti	47 ANNI	43 DONNE
12° DIPENDENTI REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI	51,4 ANNI	52 DONNE	37° QUADRI CHIMICA	47 ANNI	33 DONNE
13° DIPENDENTI UNIVERSITARI	51,3 ANNI	47 DONNE	38° ALLEVATORI	47 ANNI	20,3 DONNE
14° DIPENDENTI AGENZIE FISCALI	51,1 ANNI	50 DONNE	39° AGRONOMI E FORESTALI	46,6 ANNI	17,5 DONNE
15° MEDICI	51 ANNI	46 DONNE	40° BABYSITTER E BADANTI	46 ANNI	89,5 DONNE
16° DIRIGENTI CHIMICA	51 ANNI	19 DONNE	41° IMPIEGATI UFFICIO POSTA	46 ANNI	50,2 DONNE
17° DIPENDENTI SCUOLA	50,8 ANNI	79 DONNE	42° COMMERCIALISTI	46 ANNI	31 DONNE
18° INSEGNANTI ISTITUTI D'ARTE E CONSERVATORI	50,5 ANNI	40 DONNE	43° GEOMETRI	46 ANNI	11 DONNE
19° DIPENDENTI ENTI DI RICERCA	50,2 ANNI	45 DONNE	44° VIGILI DEL FUOCO	45,6 ANNI	6 DONNE
20° INSEGNANTI DI SCUOLA MEDIA E SUPERIORE	50 ANNI	68,7 DONNE	45° VETERINARI	45,4 ANNI	45 DONNE
21° MAGISTRATI	49,9 ANNI	47 DONNE	46° ARCHITETTI	45,1 ANNI	41,7 DONNE
22° CONSULENTI DEL LAVORO	49,9 ANNI	46 DONNE	47° COLF	45 ANNI	88,4 DONNE
23° DIPENDENTI SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	49,7 ANNI	65 DONNE	48° SEGRETARI	45 ANNI	73,5 DONNE
24° DIPENDENTI DELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE	49,7 ANNI	59 DONNE	49° OPERAI SPECIALIZZATI NEL TESSILE	45 ANNI	69,5 DONNE
25° GIORNALISTI	49 ANNI	40,8 DONNE	50° SPECIALISTI IN SCIENZE SOCIALI	45 ANNI	63,1 DONNE

Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati Abi, Adepp, Assolavoro, Cadiprof, Cassa Forense, Cassa Ragionieri, Censis, Cipag, CNN, Enpam, Enpap, Enpav, Epap, Federchimica, Federmanager, Inarcassa, Inpgi, Mef, Miur / Datagiovani su dati Istat

	Età media	Quota %		Età media	Quota %
51° ANALISTI DI GESTIONE	45 ANNI	60,7 DONNE	76° BRACCIANTI AGRICOLI E GIARDINIERI	43 ANNI	29,3 DONNE
52° ADDETTI ALLE PULIZIE	45 ANNI	60,5 DONNE	77° SPECIALISTI CHIMICA, FISICA, INFORMATICA, MATEMATICA	43 ANNI	23,5 DONNE
53° TECNICI FINANZIARI E ASSICURATIVI	45 ANNI	38,6 DONNE	78° OPERAI CHIMICA	43 ANNI	18 DONNE
54° TECNICI COMMERCIALI	45 ANNI	20,1 DONNE	79° TECNICI IN CAMPO INGEGNERISTICO	43 ANNI	7 DONNE
55° VENDITORI AMBULANTI	45 ANNI	13,4 DONNE	80° MECCANICI E MONTATORI	43 ANNI	1,6 DONNE
56° AUTISTI	45 ANNI	1,7 DONNE	81° ARTIGIANI E OPERAI EDILI	43 ANNI	0,3 DONNE
57° INFERMIERI DEL SSN	44,6 ANNI	69 DONNE	82° DIPENDENTI STUDI PROFESSIONALI	42,1 ANNI	87,1 DONNE
58° INGEGNERI	44,5 ANNI	13,7 DONNE	83° RESPONSABILI ACQUISTI E VENDITE	42 ANNI	35,4 DONNE
59° DIPLOMATICI	44,3 ANNI	21 DONNE	84° IMPIEGATI DELLA LOGISTICA	42 ANNI	32,4 DONNE
60° AVVOCATI	44,1 ANNI	49 DONNE	85° OPERAI SETTORE ALIMENTARE	42 ANNI	29 DONNE
61° PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	44 ANNI	86,7 DONNE	86° OPERAI PER LAVORAZIONI METALLICHE	42 ANNI	9,2 DONNE
62° TECNICI DELLA SALUTE	44 ANNI	71,2 DONNE	87° SALDATORI	42 ANNI	2,6 DONNE
63° FARMACISTI E NUTRIZIONISTI	44 ANNI	63,6 DONNE	88° ELETTRICISTI	42 ANNI	1,8 DONNE
64° ADDETTI SPORTELLI BANCARI	44 ANNI	62 DONNE	89° OPERAI EDILI SPECIALIZZATI	42 ANNI	0,2 DONNE
65° PAESAGGISTI	44 ANNI	38,7 DONNE	90° CONDUTTORI DI MACCHINE NELLA GOMMA PLASTICA	41 ANNI	23,5 DONNE
66° TECNICI DI PRODUZIONE	44 ANNI	22,9 DONNE	91° RECEPTIONIST	41 ANNI	67,4 DONNE
67° VIGILANTES	44 ANNI	10,3 DONNE	92° OPERAI ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO DI PRODOTTI INDUSTRIALI	41 ANNI	36,2 DONNE
68° FABBRI	44 ANNI	2,5 DONNE	93° TECNICI INFORMATICI, TELEMATICI E TLC	41 ANNI	14,6 DONNE
69° FALEGNAMI	44 ANNI	2,2 DONNE	94° OPERATORI CATENE MONTAGGIO AUTOMATIZZATE E ROBOT	40 ANNI	25,2 DONNE
70° CORPI DI POLIZIA	43,5 ANNI	8 DONNE	95° DIPENDENTI CORRIERE ESPRESSO	40 ANNI	16,2 DONNE
71° GUARDIA DI FINANZA	43,1 ANNI	2,8 DONNE	96° ESTETISTI E PARRUCCHIERI	39 ANNI	73,3 DONNE
72° PSICOLOGI	43 ANNI	82 DONNE	97° DIPENDENTI DI BAR E RISTORANTI	39 ANNI	51,4 DONNE
73° CONTABILI	43 ANNI	79,6 DONNE	98° ADDETTI ALLE VENDITE	38 ANNI	63,8 DONNE
74° OPERAI ADDETTI ALLE CONFEZIONI	43 ANNI	60,3 DONNE	99° FORZE ARMATE	37,7 ANNI	5 DONNE
75° IMPIEGATI CHIMICA	43 ANNI	46 DONNE	100° LAVORATORI SOMMINISTRATI	35,9 ANNI	40,3 DONNE